

LE TAPPE

I COMITATI

Nel maggio 2007 la giunta presenta il progetto e nascono due comitati: uno contro, l'Apa, e uno favorevole, il Ppp

LE ADESIONI

Dopo pochi mesi erano 500 le famiglie che aderivano al porta a porta. Ma l'Apa aveva tenuto otto assemblee criticando l'iniziativa

LA PROTESTA

Il primo marzo scorso si è svolta una manifestazione in piazza. La gente aveva un sacchetto di carta come simbolo del dissenso



CONTRARI
 Residenti ed esponenti del comitato Apa di Argelato

Raccolta rifiuti porta a porta Il referendum si farà

Ad Argelato il comitato presenta 1.260 firme

— ARGELATO —

IL REFERENDUM si farà. Ieri sono state presentate 1.260 firme per chiedere l'abrogazione della raccolta porta a porta dei rifiuti ad Argelato. Il referendum è stato promosso dal comitato Apa, contrario al nuovo sistema di smaltimento. È la prima volta che, in provincia, viene utilizzato questo strumento dai cittadini per bloccare un provvedimento della giunta comunale. Per ottenere il referendum sarebbero bastate circa 800 firme, ma ne sono state raccolte addirittura oltre mille. Il che rende difficile

fare previsioni: poiché gli elettori sono circa 7500, Comune e comitato hanno le stesse possibilità di vincere la consultazione popolare. Tutto è iniziato alla fine di maggio 2007, con le prime assemblee convocate dal Comune per presentare il porta a porta. Dalle incomprensioni emerse è nato Apa, contrario al porta a porta. Qualche mese fa si è costituito pure il Ppp, il comitato pro porta a porta. Quest'ultimo ha promosso iniziative e incontri a favore della raccolta differenziata. Apa, quando è nato, ha raccolto 1600 firme in circa una settimana per costituire il comitato e finora ha convocato 8

assemblee per spiegare alla cittadinanza i motivi per non aderire a questa raccolta. La giunta, dopo pochi mesi di sperimentazione del nuovo sistema, poteva già contare sull'adesione di 500 famiglie e 15 negozi. I residenti contrari al porta a porta, criticano l'iniziativa perché non vogliono tenere bidoni in casa; mentre i favorevoli sottolineano che se prima era necessario recarsi al casonetto per conferire i rifiuti, ora lo svuotamento avviene sotto casa. Il Comune ha convocato riunioni a tappeto, circa una decina, sia nel capoluogo che nelle frazioni. Il primo marzo scorso si è svolta una protesta

in piazza del municipio dove la gente aveva con sé un sacchetto pieno di carta, come simbolo del dissenso.

INTANTO, in questi mesi anche il comune ha rinsaldato il fronte dei cittadini favorevoli, distribuendo i bidoni del porta a porta in tutto il territorio. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di raggiungere circa l'80 per cento di raccolta differenziata. Un risultato ottenuto in gran parte dei comuni, soprattutto nel nord, dove è stato utilizzato questo sistema.

Matteo Radogna



IN CHIESA

I giovani della parrocchia posano con gli omini di latta costruiti durante l'estate ragazzi

L'IDEA

I giovani mettono all'asta 'sculture' di latta per aiutare la parrocchia di San Lorenzo

A Sasso i ragazzi fanno gli uomini di latta

— SASSO MARCONI —

I RAGAZZI della parrocchia di San Lorenzo hanno realizzato 'quattro uomini di latta', li hanno esposti negli spazi parrocchiali e verranno messi all'asta per ricavare risorse con cui sostenere la parrocchia. Tra le esigenze, quella di allargare gli spazi religiosi e ricreativi, divenuti insufficienti. L'iniziativa fa parte

del programma 'estate ragazzi' affidato al gruppo volontari della parrocchia. A rendere l'iniziativa particolarmente allestata si è aggiunta, grazie all'interessamento di Fabio Comiotto che collabora con una multinazionale, la fornitura da parte della Hilti di latta, martelli, trapani e rivetti per la costruzione dei quattro pupazzi. La multinazionale ha

inviato a San Lorenzo dodici tecnici che hanno illustrato agli ottanta ragazzi il modo migliore per utilizzare le attrezzature. I piccoli artisti si sono ispirati alla favola del 'Mago di Oz' che, finito in un mondo parallelo al suo, finisce per incontrare strani personaggi. E dal loro estro sono usciti dei capolavori.

Francesco Fabbriani